


**CANTINE DELL'ARENA
LA PUGLIESE PATRIZIA CONTE
DOMANI IN CONCERTO**

La cantante, attesa domani alle 22 in piazzetta Scalette Rubiani, sarà alla guida del suo nuovo quartetto: Andrea Pozza al piano, Luciano Milanese al contrabbasso ed Enrico Tommasini alla batteria. L.S.

IL FESTIVAL. PELLICOLE, CONVEGNI E MOSTRE DAL 16 AL 24 NOVEMBRE

Ecco l'Africa, film dal mondo degli invisibili

Premi e giurie per le opere in concorso alla XXVII rassegna dedicata al cinema del continente nero

Marzio Perbellini

Così vicini, così lontani. Torna il cinema Africano, dal 16 al 24 novembre si apre la finestra sull'immenso continente africano. Film su bambini uomini e donne nella loro tribolata terra; storie per riflettere e conoscere il temuto «uomo nero» che, lasciata la propria casa in cerca di una vita migliore, quasi sempre suo malgrado si ritrova in un «mondo promesso» diffidente e ostile. Ritorna con una novità: per essere più incisiva, e più allettante, la rassegna nata a Verona nel 1981, quest'anno si trasforma in festival, con film in concorso, giurie e premi. Un'edizione rinnovata che, oltre alle proiezioni dei film, alle diverse sezioni con lungometraggi, cortometraggi e fiction, propone anche un ampio corollario di iniziative con incontri e dibattiti (anche nelle scuole) ai quali parteciperanno registi e ospiti illustri.

Ad aprire il festival dal titolo «Memoria, schiavitù e cinema di liberazione», venerdì prossimo alle 21 al cinema K2, *Indigènes*, film in concorso di Rachid Bouchareb, nomination al

Oscar come miglior film straniero e vincitore della Palma d'oro al miglior interprete maschile al festival di Cannes. Tra le otto pellicole in lizza per il premio assegnato dalla giuria ufficiale (ma ci sarà anche un Premio del pubblico e il Premio Nigritia) anche *Africa Paradis* di Sylvestre Amoussou, (il regista nato nel Benin ma francese di adozione sarà alla Fnac il 20 novembre alle 18), opera che mostra in un futuro immaginario un mondo capovolto dove sono gli europei ad dover emigrare in Africa in cerca di fortuna e che ha avuto un grandissimo successo in Francia. E *Making Off*, un film nel film del tunisino Nourid Bouzid che parla di terrorismo.

Continente africano al centro anche delle altre sezioni. Film d'autore in *Panoramafica*; una sezione di film per ricordare, nell'anniversario dei 200 anni dall'abolizione della tratta di uomini dell'impero britannico, la storia drammatica dell'Africa in *Memorie e schiavitù*. In *Digital Africa* invece la possibilità di vedere *fiction* e i documentari, più una conferenza sul cinema popolare africano. Documentari sul continente nero anche in Pro-

Il programma

PREMIO DELLA GIURIA
Otto i film in concorso che si contenderanno, oltre al premio più ambito, quella della giuria, anche il premio del pubblico e il premio Nigritia.

AFRICA PARADIS, di Sylvestre Amoussou

EZRA, di Newton I. Aduaka

IL VA PLEVOIR SUR CONAKRY, di Cheick Fantamady Camara

JUJU FACTORY, di Balufu Bakupa Kanyinda

LES SAIGNANTES, di Jean Pierre Bekolo

MAKING OFF, di Nouri Bouzid

TARTINA CITY, di Serge Issa Coelo

WWW.WHAT A WONDERFUL WORLD, di Faouzi Bensaïdi

Tutti i film verranno proiettati nei seguenti cinema: K2, Stimete, Mazziano, Aurora. Per informazioni chiamare la segreteria del Festival, Centro missionario diocesano allo 045.8031171 oppure www.cinemafricano.it



Una scena di «Indigènes» di Rachid Bouchareb, candidato all'Oscar come miglior film straniero

Gli sponsor della rassegna

Il Comune di Verona unico grande assente «Intoppi burocratici»

Unico grande assente il Comune. Tra i numerosissimi sponsor (sono davvero moltissimi, impossibile fare l'elenco) che hanno sostenuto, economicamente, o con il patrocinio, la rassegna cinematografica dedicata al continente nero, quest'anno, per la prima volta, manca l'appoggio del Comune di Verona. Tra i comuni, per esempio, ci sono quelli di Negrar, di Fumane, di Legnago, di San Pietro in Cariano, ma manca Palazzo Barbieri. C'è l'Unione europea, la presidenza del Consiglio dei ministri, ma non la giunta Tosi. Un'assenza che stride e che lascia l'amaro in bocca agli organizzatori di un festival di fama internazionale e che è stato il primo in Italia nel suo genere.

Stefano Gaiga, della direzione artistica assieme a Giusy Buemi e a Fabrizio Colombo, non vuole fare polemiche e tiene la lingua stretta tra i denti, ma non può nascondere una certa delusione. «Ci hanno detto che ci sono stati intoppi burocratici», si limita a dire, «non ci hanno dato alcun



Fabrizio Colombo

sostegno economico, in teoria dovrebbe esserci il patrocinio, ma non è stato ancora ufficializzato per cui non l'abbiamo nemmeno inserito nelle brochure».

Presente invece la Provincia, che oltre al patrocinio ha dato un contributo in denaro, perché, come ha sottolineato Laura Poggi, assessore alle attività produttive, «è molto importante favorire l'integrazione, il mondo viene a casa nostra ed è fondamentale sostenere questi momenti di crescita culturale che possano avvicinare e fare conoscere le diverse comunità presenti sul territorio, sia in città sia in provincia». ♦ **MAPER.**



Concerto benefico in Bra

Si tiene stasera (alle 21) nell'auditorium della Gran Guardia lo spettacolo benefico «Sette note per un sorriso», i cui proventi sono destinati all'Associazione genitori bambini down. Ricco il cast del "concertone" che si apre con il gruppo Economia e commercio, cui seguiranno la Moribus band di Roberto Morbidi e Luca Olivieri con la sua TC Band. Ospite speciale della serata Bobby Solo (nella foto), le Hillbilly Soul, voci che accompagneranno tutti i gruppi. **B.M.**

L'APPUNTAMENTO. DA DOMANI AL 18 A SAN MICHELE IL NUOVO SPETTACOLO DEI FRATELLI TOGNI

«Bellissimo», è l'ora del circo

Clown, giocolieri, animali e acrobati nello show dell'«American Circus». Due repliche al giorno

Si intitola *Bellissimo* il nuovo, sfavillante show a stelle e strisce dell'American Circus che si appresta a esordire in "prima" europea domani a San Michele dove resterà sino al 18 novembre. Prodotto da John David Morton e dai fratelli Flavio e Daniele Togni, l'American Circus - reduce dai successi in Germania, Olanda e Belgio ottenuti con il precedente spettacolo *At the future* - propone ancora una volta un intrattenimento di alto livello che, come tradizione, si svolge su tre piste.

Lo spettacolo si divide in due parti con diversi quadri: tutto inizia con una bimba, Adriana

Togni (8 anni), che sogna di entrare in una pista vuota con poche luci accese e sbirciare gli abiti e le movenze di un clown che, di lì a poco, si materializzerà. Da quel momento in poi, ecco avvicinarsi giostre, pony, acrobati, ballerine, giocolieri pronti a divertire grandi e piccini. La seconda parte dello show si apre con Flavio Togni, pronto ad aprire una gabbia con cinque splendidi esemplari di tigris che diventano protagonisti di vari esercizi. Seguono altri "numeri" con artisti, giocolieri, cantanti, elefanti, cavalli e altri animali.

Il debutto di *Bellissimo* è previsto domani sera (alle 21), poi sono in programma due spettacoli tutti i giorni alle 17 e alle 21 che, per la domenica, sono alle 15.30 e alle 18.30. Si può anche - dalle 10 alle 16 - visitare lo zoo viaggiante. ♦



Gli acrobati dell'American Circus, da domani al 18 a San Michele

LIVE. STASERA AL CAFFÈ "VIA ROMA 33"

Con Virginia Viola tutto il colore del jazz

Ad affiancare la cantante nata in Argentina ma che da anni vive a Verona, il pianista Stefano Caniato



Il pianista Stefano Caniato

Standard jazz ma anche pezzi della tradizione ispano-americana e bossa nova stasera nel centralissimo caffè Via Roma 33. Sul palco (alle 19) il duo della cantante Virginia Viola con il pianista Stefano Caniato. La Viola è nata in Argentina ma vive in provincia di Verona ormai da parecchi anni. Proprio qui ha messo a frutto gli studi musicali e canori iniziati in Sudamerica. Appassionata di musica sin da piccola, dopo una formazione classica si è diplomata in pianoforte e ha studiato canto lirico. Solo con la maturità ha deciso di approfondire un antico interesse: il jazz.

Due anni fa ha realizzato il cd *First Throw* alla guida del gruppo Rauyela di cui fa parte

proprio Stefano Caniato, pianista dal tocco e dallo stile moderno mainstream che ha suonato molto be-bop ma anche jazz della tradizione. Diplomato col massimo dei voti in musica jazz a Bologna nel '94 ha lavorato con decine di formazioni italiane tra cui la prestigiosa Tiger Dixie Band e il Mantua Jazz Trio. Tra le sue collaborazioni, quelle con Clark Terry, Bob Wilber, Garrison Fewell. ♦ **LS.**